

CIRCOLARE 9/2023

Oggetto: Attivazione dei Centri di Assistenza per l'Urgenza (CAU) e rilevazione dell'attività

La Regione Emilia-Romagna, come peraltro il resto del Paese, è oggi chiamata a gestire complessità e sfide diverse: dare nuove risposte ai nuovi bisogni di cura, fronteggiando al tempo stesso la carenza di personale sanitario e l'incremento della domanda di prestazioni.

Tra le sfide più importanti in questo momento si colloca certamente la riforma del sistema dell'emergenza-urgenza, in continuità con le previsioni del PNRR e del DM 77/2022.

Le strutture per la gestione dell'emergenza-urgenza indifferibile, per la presa in carico delle patologie complesse e tempo dipendenti, con alto livello di complessità organizzativa e tecnologica, restano gli Ospedali con DEA II o DEA I livello H24, verso le quali l'accesso dovrà avvenire previo contatto telefonico 118 o 116117, mentre l'autopresentazione senza intermediazione, appurato il carattere di non emergenza, sarà riorientata e disincentivata (DGR 1206/2023).

I Centri di Assistenza per l'Urgenza (CAU) garantiranno invece la risposta alle urgenze differibili di bassa complessità clinico assistenziale. Vi si accederà su indicazione del numero unico 116117, dei medici di famiglia, dei medici del Pronto soccorso, ma sarà possibile anche l'accesso diretto.

Richiesta apertura CAU

La richiesta di apertura dei CAU dovrà essere sottoscritta dalla Direzione aziendale e trasmessa all'Area "ICT e transizione digitale dei servizi al cittadino" (segrsst@postacert.regione.emilia-romagna.it), e per conoscenza ai Settori Assistenza territoriale e Assistenza ospedaliera, di questa Direzione generale, per la creazione del codice struttura CAU nell'anagrafe delle strutture sanitarie della Regione. La nuova struttura CAU verrà censita all'interno della Macroarea Emergenza-Urgenza e Area Territoriale-Urgenza attribuendo il nuovo codice struttura con il prefisso **CAUXXX**.

L'Area "ICT e transizione digitale dei servizi al cittadino" dopo la creazione si occuperà di comunicare il codice sia all'Azienda richiedente che ai Settori Assistenza territoriale e Assistenza ospedaliera.

Le Aziende sono tenute ad indicare se il CAU di nuova attivazione sostituisce una struttura già esistente, se ne integra una già esistente o se rappresenta una nuova struttura in anagrafe.

Si richiede pertanto di includere, nella richiesta di attivazione, anche le seguenti informazioni (come da form scaricabile sul portale SISEPS):

Struttura:

- Conversione di struttura esistente**
- Nuova struttura**
- Integrazione in struttura esistente**
- Altro (Specificare):** _____

Data di avvio attività _____

Rilevazione attività

L'attività erogata dai CAU dovrà essere rilevata, in questa fase di transizione ed in attesa della definizione del percorso definitivo della rilevazione della attività erogata, utilizzando la struttura dell'attuale flusso informativo di Pronto soccorso con opportune semplificazioni (inizializzazioni di alcuni campi) in corrispondenza della nuova tipologia di attività, che dovrà essere contrassegnata attraverso il valore "05-CAU" nel campo B05 - "Tipo PS" (posizione 25-26), collegata alla nuova struttura censita in anagrafe strutture. Le specifiche di riferimento aggiornate saranno pubblicate sul portale SISEPS e i controlli scartanti saranno i medesimi attualmente in vigore per le strutture PPI. Al fine di rendere la rilevazione dell'attività dei CAU congruente con quanto richiesto dal flusso Pronto soccorso si prevedono le seguenti inizializzazioni:

- Triage in entrata -- Default Bianco
- Codice di gravità in uscita-- Default Paziente non urgente
- Codice problema principale – Default GEN14
- Data/ora dimissibilità – Uguale alla data/ora dimissione

Tali campi non saranno oggetto di analisi dell'attività dei CAU.

In via sperimentale le aziende potranno utilizzare il flusso di Pronto soccorso come indicato in precedenza.

Le aziende che non sono in grado di adempiere informaticamente alla rendicontazione dell'attività CAU nella fase transitoria mediante flusso di Pronto soccorso sono tenute con cadenza mensile a trasmettere al Settore Assistenza ospedaliera (segrosp@regione.emilia-romagna.it) la rendicontazione dell'attività, con indicazioni che saranno pubblicate sul portale SISEPS.

Compartecipazione alla spesa

L'attività nei CAU è indirizzata a tutta la popolazione regionale residente e assistita, compresi i domiciliati sanitari con scelta del medico, senza alcun onere a carico del cittadino.

Le visite a favore di tutti gli altri cittadini sono a carico dell'assistito secondo una tariffa fissa di 20 euro ad accesso (Art. 46 comma 3 A.C.N. MMG). Ai sensi della DGR 939/2023 l'Azienda USL si farà carico della riscossione nei confronti di tali utenti, anticipandone la liquidazione al medico.

L'attività nel CAU comprende:

- prestazioni assistenziali erogabili dagli operatori del CAU (per esempio medicazioni, suture, prescrizione urgente di farmaci, certificazioni, prestazioni infermieristiche)
- prestazioni diagnostiche erogabili e valutabili dal medico CAU senza referto (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: POCT, ecografia POCUS, ECG)

Tutte le prestazioni specialistiche erogate a seguito di prescrizione SSN da parte del medico CAU sono soggette alla vigente normativa relativa alla assistenza specialistica ambulatoriale compresa la compartecipazione alla spesa e la rendicontazione della attività nei flussi regionali dedicati (per esempio esame RX, visita specialistica).

Si ricorda che le strutture per le quali è fatta richiesta di apertura CAU dovranno rispettare i requisiti presenti nella DGR 1206/2023.

Si coglie l'occasione per comunicare che alla attivazione dei CAU seguirà un periodo di monitoraggio dell'attività erogata al termine del quale potranno essere valutate ed eventualmente implementate revisioni ed integrazioni alla presente circolare.

Cordiali saluti.

Luca Baldino
(firmato digitalmente)